

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-5308 del 29/12/2016
Oggetto	Ditta CERAMICHE MARCA CORONA S.p.A., Sassuolo (Mo). Seconda modifica non sostanziale Autorizzazione Integrata Ambientale
Proposta	n. PDET-AMB-2016-5460 del 29/12/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	GIOVANNI ROMPIANESI

Questo giorno ventinove DICEMBRE 2016 presso la sede di Via Giardini 474/c - 41124 Modena, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena, GIOVANNI ROMPIANESI, determina quanto segue.

OGGETTO: D.LGS. 152/06 PARTE SECONDA - L.R. 21/04. DITTA **CERAMICHE MARCA CORONA S.P.A.**, INSTALLAZIONE CHE EFFETTUA ATTIVITÀ DI FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CERAMICI MEDIANTE COTTURA, SITA IN VIA EMILIA ROMAGNA, n. 7 A SASSUOLO (MO) (RIF. INT. n. 00628160368 / 25)
SECONDA MODIFICA NON SOSTANZIALE AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

Richiamato il Decreto Legislativo 3 Aprile 2006, n. 152 e successive modifiche (in particolare il D.Lgs. n. 46 del 04/05/2014);

vista la Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004, come modificata dalla Legge Regionale n. 13 del 28 luglio 2015 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”, che assegna le funzioni amministrative in materia di AIA all'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (Arpae);

richiamato il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 24/04/2008 “Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59”;

richiamate altresì:

- la deliberazione di Giunta Regionale n. 1913 del 17/11/2008 “Prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC) – recepimento del tariffario nazionale da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs. 59/2005”;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 155 del 16/02/2009 “Prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC) – Modifiche e integrazioni al tariffario da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal D.Lgs. 59/2005”;
- la V^a circolare della Regione Emilia Romagna PG/2008/187404 del 01/08/2008 “Prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC) – Indicazioni per la gestione delle Autorizzazioni Integrate Ambientali rilasciate ai sensi del D.Lgs. 59/05 e della Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004”;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 497 del 23/04/2012 “Indirizzi per il raccordo tra procedimento unico del SUAP e procedimento AIA (IPPC) e per le modalità di gestione telematica”;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 1795 del 31/10/2016 “Direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015”;

richiamata la **Determinazione n. 816 del 30/03/2016** di modifica sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata alla Ditta Ceramiche Marca Corona S.p.A., avente sede legale in Via Emilia Romagna n. 7 in comune di Sassuolo (Mo), in qualità di gestore dell'installazione che effettua attività di fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura sita presso la sede legale del gestore;

richiamata la **Determinazione n. 2958 del 23/08/2016** di modifica non sostanziale dell'AIA sopra citata;

vista la documentazione inviata dalla Ditta il 16/11/2016 mediante il Portale IPPC-AIA della Regione Emilia Romagna, assunta agli atti della scrivente con PGMO n. 21289 del 16/11/2016, con la quale il gestore comunica l'intenzione di apportare modifiche non sostanziali al proprio assetto impiantistico, consistenti in:

- I. **allacciamento alla condotta idrica ad usi plurimi** (acquedotto industriale), in ottemperanza a quanto prescritto dal Servizio Tecnico di Bacino della Regione Emilia Romagna con la Determinazione n. 10162 del 22/08/2013: sarà utilizzata una tubazione interrata per collegare l'acquedotto, ubicato lungo Via Emilia Romagna, col punto di utilizzo (in prossimità del reparto di macinazione argille); tale tubazione sarà stata dotata di contatore dedicato. A seguito dell'allacciamento all'acquedotto industriale, la Ditta effettuerà analisi e prove per verificare la possibilità di utilizzare almeno parzialmente l'acqua industriale in alcune fasi della produzione, riducendo così il consumo di risorsa idrica pregiata (da pozzo);
- II. **sostituzione della pressa n° 4 con una nuova pressa** tecnologicamente più avanzata, adatta alla formatura di piastrelle di maggiori dimensioni. Tale intervento richiederà l'incremento della portata massima del relativo punto di emissione in atmosfera **E43** dai 40.000 Nmc/h attualmente autorizzati a **43.000 Nmc/h**, senza che sia necessario modificare il filtro a tessuto già a servizio di E43;
- III. **sostituzione delle presse n° 7, 9 e 10 con n. 2 nuove presse** tecnologicamente più avanzate, adatte alla formatura di piastrelle di maggiori dimensioni. Tale intervento richiederà l'incremento della portata massima del relativo punto di emissione in atmosfera **E1** dai 65.000 Nmc/h attualmente autorizzati a **68.000 Nmc/h**, senza che sia necessario modificare il filtro a tessuto già a servizio di E1;
- IV. **riduzione della portata massima** autorizzata per i punti di emissione in atmosfera **E4** "smaltatura (n.5 linee), preparazione smalti, n.2 spazzolature scelta", **E23** "smaltatura (n.2 linee)" ed **E24** "alimentazione presse", in considerazione del fatto che, a seguito della riduzione del numero di applicazioni sulle linee di smaltatura e dell'introduzione della tecnologia di decorazione digitale, i volumi di aspirazione necessari risultano più bassi. Le variazioni di portata in progetto sono le seguenti:
 - per E4, riduzione dai 44.000 Nmc/h attualmente autorizzati a **40.500 Nmc/h**;
 - per E23, riduzione dai 25.000 Nmc/h attualmente autorizzati a **23.500 Nmc/h**;
 - per E24, riduzione dai 25.000 Nmc/h attualmente autorizzati a **23.000 Nmc/h**;
- V. **installazione di n. 1 nuovo essiccatoio orizzontale**, al quale saranno associati i due punti di emissione in atmosfera **E57** ed **E58** di nuova attivazione, aventi portata massima di **22.000 Nmc/h** ciascuno.

A seguito della sua entrata in funzione, il nuovo essiccatoio sostituirà l'essiccatoio orizzontale esistente Sity Roller Dryer; le capacità produttive dei due impianti sono simili, ma il nuovo essiccatoio è più idoneo ad operare su formati medio-grandi e garantisce migliori standard

qualitativi. Con lo smantellamento dell'essiccatoio esistente, sarà dismessa anche la relativa emissione in atmosfera E27;

- VI. **sostituzione del pallettizzatore della linea di scelta n° 4** con un nuovo impianto simile;
- VII. **modifica dell'ingresso del forno bicanale**, con miglioramento dell'efficienza di carico, riduzione dei vuoti e possibilità di aumentare il numero di pezzi cotti. Tale intervento comporterà un **incremento della capacità produttiva massima** del forno in questione da 13.500 mq/giorno a **14.500 mq/giorno**, con conseguente **incremento della capacità produttiva massima dell'installazione di 24 t/giorno** rispetto all'assetto attualmente autorizzato (+4% circa) e di **46 t/giorno** rispetto all'assetto autorizzato con la Determinazione n. 816/2016 di modifica sostanziale dell'AIA (+8%);
- VIII. **aumento della portata massima** autorizzata per il punto di emissione in atmosfera E22 "atomizzatore + cogeneratore" dai 65.000 Nmc/h attuali a **69.500 Nmc/h**; tale variazione si rende necessaria in quanto le caratteristiche tecnologiche della barbottina richiedono per il suo essiccamento maggiori volumi di aria. L'intervento in progetto non richiederà di modificare il filtro a tessuto già a servizio di E22.

In riferimento alla modifiche di cui sopra, il gestore dichiara che:

- la capacità massima di produzione dell'installazione nel nuovo assetto è pari a **621 t/giorno**, corrispondenti a **8.661.800 mq/anno** considerando 322 giorni lavorativi/anno ed un peso medio delle piastrelle prodotte pari a 24 kg/mq per il forno bicanale e 22 kg/mq per il forno monostrato e il forno mosaico;
 - le tipologie di materie prime utilizzate e di rifiuti e scarti prodotti resteranno immutati, mentre i relativi quantitativi subiranno un incremento del 4% circa (proporzionale all'aumento produttivo). Non si prevedono variazioni degli indicatori di performance relativi al bilancio dei materiali;
 - si prevede un incremento del 4% circa dei consumi idrici (proporzionale all'aumento produttivo), mentre l'indicatore "*consumo idrico specifico*" resterà invariato, in quanto parametrato alla produzione. Anche il "*fattore di riciclo delle acque*" non subirà modifiche rispetto alla situazione attuale;
 - per quanto riguarda i consumi energetici:
 - la sostituzione dell'essiccatoio Sity Roller Dryer permetterà di ridurre di circa 286.000 Smc/anno il fabbisogno di gas metano. Grazie a tale variazione, nonché in conseguenza dell'aumento produttivo, si prevede per l'indicatore "*consumo specifico medio di energia termica*" una riduzione da 5,68 GJ/t a **5,29 GJ/t**;
 - gli interventi in progetto non determineranno variazioni di rilievo per quanto riguarda il consumo di energia elettrica, tuttavia, in conseguenza dell'aumento produttivo, il gestore si attende per l'indicatore "*consumo specifico medio di energia elettrica*" una riduzione da 0,05 GJ/t a **0,04 GJ/t**.
- Complessivamente, dunque, l'indicatore "*consumo specifico totale medio di energia*" registrerà una riduzione da 5,73 GJ/t a **5,33 GJ/t**;
- per quanto riguarda le emissioni in atmosfera:

- l'incremento di portata autorizzata per E1, E22 ed E43, combinato alla riduzione della portata autorizzata per E4, E23 ed E24, comportano un **incremento complessivo del carico inquinante autorizzato per "materiale particellare" di 1,0656 kg/giorno**, che il gestore intende compensare completamente utilizzando una parte delle Quote patrimonio di "materiale particellare da emissioni fredde" accantonate presso l'installazione in oggetto (1,1112 quote complessive);
- in conseguenza delle modifiche in progetto, il gestore si attende un incremento del 14% rispetto al 2015 del fattore di emissione di "materiale particellare" ed un incremento del 23% rispetto al 2015 dei flussi di massa reali del medesimo inquinante;
- in conseguenza dell'aumento di portata del punto di emissione E22, si registrerà un incremento del 3,2% del flusso di massa autorizzato per "ossidi di azoto" ed un incremento del 6,9% del flusso di massa autorizzato per "monossido di carbonio";
- non ci sarà alcuna variazione per quanto riguarda gli scarichi idrici;
- non ci saranno modifiche in riferimento all'ubicazione delle aree di stoccaggio dei rifiuti e alle loro modalità di gestione;
- non si prevedono variazioni rilevanti per quanto riguarda l'impatto acustico, in quanto:
 - le modifiche di cui saranno oggetto i punti di emissione in atmosfera E1, E4, E22, E23, E24 ed E43 sono tali da non modificare nel complesso l'emissione sonora degli impianti, in quanto la velocità di flusso dell'effluente gassoso all'interno dei camini di emissione si manterrà inferiore a 20 mc/sec, evitando emissioni sonore da flusso turbolento;
 - i nuovi punti di emissione E57 ed E58 saranno molto distanti dai ricettori sensibili e il relativo gruppo motore+ventilatore sarà all'interno dei fabbricati. Inoltre, la velocità di flusso dell'effluente gassoso all'interno dei camini di emissione sarà inferiore a 20 mc/sec, evitando emissioni sonore da flusso turbolento;
 - i nuovi impianti produttivi sostituiranno impianti obsoleti e saranno tutti installati all'interno dei fabbricati, per cui si prevede che il loro contributo sonoro all'esterno sarà nullo;

dato atto che in data 09/11/2016 il gestore ha provveduto al pagamento delle spese istruttorie dovute in riferimento alla comunicazione sopra citata, che si configura come "modifica non sostanziale che comporta l'aggiornamento dell'Autorizzazione";

preso atto della dichiarazione del gestore secondo cui **la modifica in oggetto non è soggetta a Valutazione di Impatto Ambientale, né a Verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale (Screening)** ai sensi del D.Lgs. 152/06 Parte Seconda e della L.R. 9/99 e ss.mm.ii., dal momento che non vi sono significativi impatti negativi sull'ambiente;

dato atto che gli interventi in progetto non determineranno alcuna variazione per quanto riguarda il ciclo produttivo aziendale, la tipologia di materie prime utilizzate, il fabbisogno di energia elettrica, gli scarichi idrici, la tipologia di rifiuti prodotti e le modalità di gestione degli stessi, le attività di recupero di rifiuti ritirati da terzi e le misure di protezione di suolo e acque sotterranee;

dato atto che la modifica dell'ingresso del forno bicanale determinerà un incremento di **24 t/giorno** della capacità produttiva autorizzata per l'installazione in oggetto (corrispondenti al **4%** della capacità massima ora autorizzata), che si va a sommare all'incremento di 22 t/giorno già autorizzato con la Determinazione n. 2958/2016 sopra richiamata, per un **totale di 46 t/giorno**, corrispondenti al **8% della capacità produttiva massima autorizzata con la Determinazione n. 816/2016** di modifica sostanziale dell'AIA. Valutato a tale riguardo che:

- alla luce di quanto stabilito dalla V[^] Circolare della Regione Emilia Romagna citata in premessa, l'aumento complessivo di capacità produttiva **non sia tale da far configurare la modifica in oggetto come "modifica sostanziale dell'AIA"**, in quanto risulta *inferiore alla soglia di 75 t/giorno* prevista dall'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 per l'attività di "fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura", nonché *inferiore al 50% della capacità produttiva autorizzata* con la Determinazione n. 816/2016;
- l'incremento in progetto sia **esiguo in termini relativi**, in quanto corrisponde al solo 8% della capacità produttiva di riferimento autorizzata con la Determinazione n. 816/2016;

preso atto del fatto che, a seguito della realizzazione degli interventi in progetto, il pallettizzatore a servizio della linea di scelta n° 4 sarà sostituito da un impianto del tutto analogo, mentre cambierà leggermente l'assetto impiantistico relativo a presse ed essiccatoi, in particolare:

- non saranno più presenti n. 8 presse, bensì n. 7;
- ci sarà un periodo transitorio durante il quale saranno presenti n. 7 essiccatoi (n. 5 verticali e n. 2 orizzontali), in attesa della dismissione dell'essiccatoio Sity Roller Dryer esistente, sostituito dal nuovo essiccatoio orizzontale. Tuttavia, a regime il numero totale di essiccatoi tornerà pari a 6 (n. 5 verticali e n. 1 orizzontale);

valutato che l'incremento atteso relativamente al consumo di materie prime e al quantitativo di rifiuti prodotti non sia significativo, in considerazione della sua esiguità in termini relativi (+4%) rispetto all'assetto produttivo attualmente autorizzato, nonché alla luce del fatto che l'Azienda riutilizza internamente una porzione significativa dei propri scarti produttivi e attua il recupero di rifiuti ceramici ritirati da terzi, con conseguente risparmio di materiali di cava;

valutato che l'incremento atteso relativamente al fabbisogno idrico non sia significativo, in considerazione della sua esiguità in termini relativi (+4%) rispetto all'assetto impiantistico autorizzato, nonché alla luce del fatto che l'Azienda ricircola internamente la maggior parte delle proprie acque reflue e attua il recupero di sospensioni acquose ritirate da terzi, con conseguente risparmio di acque "fresche";

valutato positivamente l'allacciamento dello stabilimento all'acquedotto industriale, in considerazione del fatto che tale intervento permetterà di ridurre il consumo di risorse idriche pregiate a favore di acqua con caratteristiche già compromesse;

ritenendo opportuno inserire nel Piano di Monitoraggio e Controllo di cui alla sezione D3.1.2 dell'Allegato I una voce relativa al **monitoraggio mensile**, tramite contatore volumetrico, **del prelievo di acque da acquedotto industriale**;

valutata positivamente la sostituzione dell'essiccatoio Sity Roller Dryer esistente con un nuovo essiccatoio verticale, che sarà caratterizzato da una migliore efficienza energetica, con conseguente riduzione del fabbisogno complessivo di gas metano;

dato atto che, grazie alla sostituzione dell'essiccatoio Sity Roller Dryer e all'aumento produttivo, aumenterà l'efficienza energetica complessiva dello stabilimento, con riduzione dei valori degli indicatori relativi al consumo specifico di gas metano ed energia elettrica e dell'indicatore complessivo *“consumo specifico totale medio di energia per unità di prodotto versato a magazzino”*;

dato atto che le modifiche in progetto non comporteranno alcuna variazione dei flussi di massa autorizzati per “materiale particellare da emissioni calde”, “fluoro”, “piombo”, “Sostanze Organiche Volatili” ed “aldeidi”;

preso atto del fatto che le modifiche in progetto comporteranno:

- l'installazione delle nuove emissioni in atmosfera **E57** ed **E58** a servizio del nuovo essiccatoio orizzontale, per le quali, in base a quanto previsto dai criteri tecnici CRIAER della Regione Emilia Romagna, ***non è necessario prescrivere alcun limite di concentrazione massima di inquinanti, né autocontrolli periodici a carico del gestore.*** Di conseguenza, l'installazione delle nuove emissioni non determinerà alcuna variazione dei carichi inquinanti autorizzati;
- lo **smantellamento** dell'emissione in atmosfera esistente **E27** a servizio dell'essiccatoio oggetto di dismissione, alla quale non sono associati limiti di concentrazione massima di inquinanti e quindi nemmeno carichi inquinanti autorizzati;
- l'aumento della portata massima di **E1** di 3.000 Nmc/h, con conseguente **incremento** del flusso di massa autorizzato per “materiale particellare” di **0,4896 kg/giorno**;
- l'aumento della portata massima di **E43** di 3.000 Nmc/h, con conseguente **incremento** del flusso di massa autorizzato per “materiale particellare” di **0,432 kg/giorno**;
- l'aumento della portata massima di **E22** di 4.500 Nmc/h, con i conseguenti **incrementi** dei flussi di massa autorizzati indicati di seguito:
 - incremento per “materiale particellare” di **1,080 kg/giorno**;
 - incremento per “ossidi di azoto” di **21,6 kg/giorno**;
 - incremento per “ossidi di zolfo” di **3,78 kg/giorno**;
 - incremento per “monossido di carbonio” di **27 kg/giorno**;
- la riduzione della portata massima di **E4** di 3.500 Nmc/h, con conseguente **diminuzione** del flusso di massa autorizzato per “materiale particellare” di **0,420 kg/giorno**;
- la riduzione della portata massima di **E23** di 1.500 Nmc/h, con conseguente **diminuzione** del flusso di massa autorizzato per “materiale particellare” di **0,180 kg/giorno**;

- la riduzione della portata massima di **E24** di 2.000 Nmc/h, con conseguente **diminuzione** del flusso di massa autorizzato per “materiale particellare” di **0,336 kg/giorno**;

dato atto che, in considerazione di quanto sopra riportato, le modifiche in progetto determineranno complessivamente i seguenti **incrementi di flussi di massa autorizzati**:

- per l'inquinante “**materiale particellare da emissioni fredde**” pari a **1,0656 kg/giorno**, che il gestore intende compensare completamente utilizzando una parte delle Quote patrimonio accantonate presso lo stabilimento in oggetto. Di conseguenza, resteranno accantonate presso il sito in oggetto **0,0456 quote** di “materiale particellare da emissioni fredde”; a tale proposito, la scrivente **si riserva di rivedere il conteggio delle Quote patrimonio attribuite all'installazione in oggetto a seguito dell'eventuale futura adozione di nuovi provvedimenti in materia di controllo e riduzione delle emissioni inquinanti nel Distretto Ceramico di Modena e Reggio Emilia**;
- per l'inquinante “**ossidi di azoto**” pari a **21,6 kg/giorno**, che si valuta non significativo in quanto pari al solo 3,2% del flusso di massa attualmente autorizzato;
- per l'inquinante “**ossidi di zolfo**” pari a **3,78 kg/giorno**, che si valuta non significativo in quanto pari al solo 0,4% del flusso di massa attualmente autorizzato;
- per l'inquinante “**monossido di carbonio**” pari a **27 kg/giorno**, che si valuta non significativo in quanto pari al solo 6,9% del flusso di massa attualmente autorizzato;

dato atto che i filtri a tessuto già presenti a servizio delle emissioni in atmosfera **E1, E4, E22, E23, E24** ed **E43** risultano conformi a quanto previsto dai criteri tecnici CRIAER della Regione Emilia Romagna anche nel loro nuovo assetto;

ritenendo necessario prescrivere al gestore l'esecuzione di **analisi di messa a regime** sulle emissioni in atmosfera **E57** ed **E58** di nuova installazione, nonché sulle emissioni **E1, E22** ed **E43** a seguito del loro incremento di portata massima;

ritenendo opportuno richiedere al gestore di fornire **copia del certificato di analisi relativo al primo autocontrollo** che sarà effettuato sulle emissioni in atmosfera **E4, E23** ed **E24** a seguito della loro riduzione di portata massima;

ritenendo condivisibili le valutazioni effettuate dal gestore in merito alle ricadute delle modifiche in progetto sull'impatto acustico complessivo dell'installazione e ritenendo quindi che al momento non sia necessario prescrivere l'esecuzione di nuovi rilievi acustici;

verificato che le modifiche impiantistiche comunicate si configurano come **non sostanziali** e ritenendo necessario aggiornare l'Autorizzazione Integrata Ambientale alla luce di tali modifiche;

visto l'art. 29-sexies comma 6-bis del D.Lgs. 152/06 Parte Seconda (introdotto dal D.Lgs. 46/2014 di recepimento della Direttiva 2010/75/UE e di modifica del D.Lgs. 152/06), che stabilisce che “*fatto salvo quanto specificato nelle conclusioni sulle Bat applicabili, l'autorizzazione integrata ambientale programma specifici controlli almeno una volta ogni cinque anni per le acque*”

*sotterranee e almeno una volta ogni dieci anni per il suolo, a meno che sulla base di una valutazione sistematica del rischio di contaminazione non siano fissate diverse modalità o più ampie frequenze per tali controlli”, e ritenendo pertanto opportuno richiedere al gestore di **presentare una proposta di monitoraggio relativo al suolo e alle acque sotterranee;***

ritenendo inoltre opportuno precisare che la documentazione relativa alla “verifica di sussistenza dell’obbligo di presentazione della relazione di riferimento” di cui all’art. 29-ter comma 1 lettera *m*) del D.Lgs. 152/06 Parte Seconda, presentata dalla Ditta in oggetto contestualmente all’invio del report annuale relativo all’anno 2014, dovrà essere aggiornata ogni qual volta intervengano modifiche relative alle sostanze pericolose usate, prodotte o rilasciate dall’installazione in oggetto, al ciclo produttivo e ai presidi di tutela di suolo e acque sotterranee;

reso noto che:

- il responsabile del procedimento è il dr. Richard Ferrari, Ufficio Autorizzazioni Integrate Ambientali di Arpae-SAC di Modena;
- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall’interessato è il Direttore Generale di Arpae e il Responsabile del trattamento dei medesimi dati è il dr. Giovanni Rompianesi, Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) Arpae di Modena, con sede in Via Giardini n. 474/C a Modena;
- le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell’art. 13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nella “Informativa per il trattamento dei dati personali”, consultabile presso la segreteria della S.A.C. Arpae di Modena, con sede di Via Giardini n. 474/C a Modena, e visibile sul sito web dell’Agenzia, www.arpae.it;

per quanto precede,

il Dirigente determina

- di stabilire che, al fine della valutazione di eventuali successive modifiche, i dati di capacità produttiva massima di riferimento sono i seguenti:
 - potenzialità autorizzata dalla modifica sostanziale rilasciata con Determinazione n. 816 del 30/03/2016: 575 t/giorno;
 - seconda modifica non sostanziale (presente atto): aumento di **46 t/giorno** complessive (pari al **8%** della precedente potenzialità e pari al **61,3%** della soglia di cui al punto 3.5 dell’Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06);
- di autorizzare le modifiche impiantistiche comunicate e di aggiornare l’Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con **Determinazione n. 816 del 30/03/2016 e successiva modifica** alla Ditta Ceramiche Marca Corona S.p.A., avente sede legale in Via Emilia Romagna n. 7 in comune di Sassuolo (Mo), in qualità di gestore dell’installazione che effettua attività di fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura sita presso la sede legale del gestore, come di seguito indicato:

a) il punto 1 della Determinazione di AIA è **sostituito dal seguente**:

1. la presente autorizzazione consente la prosecuzione dell'attività di fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura (punto 3.5 All. VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06) per una capacità massima di produzione pari a **621 t/giorno**;

b) il secondo paragrafo della sezione C1.2 “Descrizione del processo produttivo e dell'attuale assetto impiantistico” dell'Allegato I è **sostituito dal seguente**:

*L'AIA è richiesta per una capacità massima di produzione pari a **621 t/giorno** di prodotto cotto considerando un'operatività di riferimento di 322 giorni lavorati/anno (pari a **199.962 t/anno**, corrispondenti a **8.661.800 mq/anno** ipotizzando un peso medio di 24 kg/mq per i prodotti del forno bicanale e di 22 kg/mq per i prodotti degli altri forni).*

c) alla sezione C1.2 “Descrizione del processo produttivo e dell'attuale assetto impiantistico” dell'Allegato I, la descrizione dell'assetto impiantistico relativo alla fase di “Pressatura” è **sostituita dalla seguente**:

Pressatura

*All'interno dello stabilimento sono presenti n. 8 presse; **a seguito della realizzazione delle modifiche impiantistiche in progetto saranno presenti n. 7 presse soltanto.***

d) alla sezione D2.2 “comunicazioni e requisiti di notifica” dell'Allegato I, il punto 6 è **sostituito dal seguente**:

6. Il gestore è tenuto ad inviare ad Arpae di Modena e Comune di Sassuolo **copia del certificato di analisi relativo al primo autocontrollo** che sarà eseguito sulle emissioni in atmosfera **E4, E23 ed E24** a seguito della realizzazione delle modifiche ad esse correlate.

e) alla sezione D2.2 “comunicazioni e requisiti di notifica” dell'Allegato I sono **aggiunti i seguenti punti**:

7. Alla luce dell'entrata in vigore del D.Lgs. 46/2014, recepimento della Direttiva 2010/75/UE, e in particolare dell'art. 29-sexies comma 6-bis del D.Lgs. 152/06, nelle more di ulteriori indicazioni da parte del Ministero o di altri organi competenti, si rende necessaria l'**integrazione del Piano di Monitoraggio** programmando **specifici controlli sulle acque sotterranee e sul suolo** secondo le frequenze definite dal succitato decreto (almeno ogni cinque anni per le acque sotterranee ed almeno ogni dieci anni per il suolo). Si chiede pertanto al gestore di **trasmettere entro il 11/04/2018 una proposta di monitoraggio** in tal senso. A seguito della valutazione della proposta di monitoraggio ricevuta e del parere del Servizio Territoriale di Arpae di Modena, l'Autorità competente effettuerà un aggiornamento d'ufficio dell'AIA.
 In merito a tale obbligo, si ricorda che il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, nella circolare del 17/06/2015, ha disposto che *la validazione della*

*pre-relazione di riferimento potrà costituire una valutazione sistematica del rischio di contaminazione utile a fissare diverse modalità o più ampie frequenze per i controlli delle acque sotterranee e del suolo. Pertanto, qualora l'Azienda intenda proporre diverse modalità o più ampie frequenze per i controlli delle acque sotterranee e del suolo, dovrà provvedere a presentare **istanza volontaria di validazione della pre-relazione di riferimento** (sotto forma di domanda di modifica non sostanziale dell'AIA).*

8. Il gestore è tenuto ad aggiornare la documentazione relativa alla “verifica di sussistenza dell’obbligo di presentazione della relazione di riferimento” di cui all’art. 29-ter comma 1 lettera *m*) del D.Lgs. 152/06 Parte Seconda (presentata in sede di presentazione del report annuale relativo al 2014) ogni qual volta intervengano modifiche relative alle sostanze pericolose usate, prodotte o rilasciate dall’installazione in oggetto, al ciclo produttivo e ai relativi presidi di tutela di suolo e acque sotterranee.

f) il punto 1 della sezione D2.4 “emissioni in atmosfera” dell'Allegato I è sostituito dal seguente:

1. Il quadro complessivo delle emissioni autorizzate e dei limiti da rispettare è il seguente.
I valori limite di emissione si applicano ai periodi di normale funzionamento dell’impianto, intesi come i periodi in cui l’impianto è in funzione con esclusione dei periodi di avviamento e di arresto e dei periodi in cui si verificano anomalie o guasti tali da non permettere il rispetto dei valori stessi. Il gestore è comunque tenuto ad adottare tutte le precauzioni opportune per ridurre al minimo le emissioni durante le fasi di avviamento e di arresto.

Caratteristiche delle emissioni e dei sistemi di depurazione Concentrazione massima ammessa degli inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E1		PUNTO DI EMISSIONE E2 – pulizia pneumatica reparto presse	PUNTO DI EMISSIONE E3 – pulizia pneumatica stabilimento
		stoccaggio atomizzato + pressatura (n.4 presse)	stoccaggio atomizzato + pressatura (n.3 presse)		
Messa a regime	---	a regime	*	a regime	a regime
Portata massima (Nmc/h)	UNI 10169	65.000	68.000	1.600	2.700
Altezza minima (m)	---	16		10	9
Durata (h/gg)	---	24		24	24
Materiale particellare (mg/Nmc)	UNI EN 13284-1	6,8		8	8
Silice libera cristallina (mg/Nmc)	UNI 10568	5 **		5 **	5 **
Impianto di depurazione	---	Filtro a tasche di poliestere		Filtro a tessuto	Filtro a tessuto
Frequenza autocontrolli	---	semestrale (portata, polveri)		semestrale (portata, polveri)	semestrale (portata, polveri)

* si veda quanto prescritto ai successivi punti **D2.4.3, D2.4.4 e D2.4.5.**

** limite applicato solo nel caso in cui il flusso di massa di silice libera cristallina complessivo per stabilimento, rilevato a monte degli eventuali impianti di abbattimento, sia **≥ 25 g/h**.

Caratteristiche delle emissioni e dei sistemi di depurazione Concentrazione massima ammessa degli inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E4 – smaltatura (n.4 linee), preparazione smalti, n.2 spazzolature scelta		PUNTO DI EMISSIONE E7 – forni cottura 1 e3 (n.1 monostrato e n.1 monocanale)	PUNTO DI EMISSIONE E9 – essiccatoio 4
Messa a regime	---	a regime	*	a regime	a regime
Portata massima (Nmc/h)	UNI 10169	44.000	40.500	35.000	8.000
Altezza minima (m)	---	10		18	14
Durata (h/gg)	---	24		24	24
Materiale particellare (mg/Nmc)	UNI EN 13284-1	5		2,5	---
Piombo (mg/Nmc)	UNI EN 14385 ISTISAN 88/19 - UNICHIM723	---		0,25	---
Fluoro (mg/Nmc)	ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.2) UNI 10787	---		2,5	---
S.O.V. (come C-org totale) (mg/Nmc)	UNI EN 12619 (<20mg C/Nmc) UNI EN 13526 (>20 mg C/Nmc)	---		50	---
Aldeidi (mg/Nmc)	EPA-TO11A / NIOSH 2016 / EPA 430 (campionamento mediante assorbimento su fiala/soluzione di DNPH ed analisi HPLC)	---		20	---
Ossidi di Azoto (come NO ₂) (mg/Nmc)	ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) UNI 10878 ; UNI EN 14792 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)	---		200	---
Ossidi di Zolfo (come SO ₂) (mg/Nmc)	ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) UNI 10393 ; UNI EN 14791 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)	---		500 **	---
Impianto di depurazione	---	Filtro a tessuto		Filtro a tessuto	---
Frequenza autocontrolli	---	semestrale (portata, polveri)		trimestrale (portata, polveri, F) semestrale (SOV, aldeidi) annuale (Pb, NO _x)	---

* si veda quanto prescritto al precedente punto **D2.2.6**.

** limite di emissione da ritenersi automaticamente rispettato se il bruciatore è alimentato con gas metano.

Caratteristiche delle emissioni e dei sistemi di depurazione Concentrazione massima ammessa degli inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E10 – essiccatoio 5	PUNTO DI EMISSIONE E12 – essiccatoio 7	PUNTO DI EMISSIONE E13 – scambiatore di calore	PUNTO DI EMISSIONE E18 – raffreddamento indiretto forno 1	PUNTO DI EMISSIONE E19 – forno termoretraibile
Messa a regime	---	a regime	a regime	a regime	a regime	a regime
Portata massima (Nmc/h)	UNI 10169	5.000	3.000	10.000	16.000	800
Altezza minima (m)	---	14	13	10	10	10
Durata (h/gg)	---	24	24	24	24	15
Impianto di depurazione	---	---	---	---	---	---
Frequenza autocontrolli	---	---	---	---	---	---

Caratteristiche delle emissioni e dei sistemi di depurazione Concentrazione massima ammessa degli inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E20 – essiccatoio 2	PUNTO DI EMISSIONE E21 – stoccaggio e movimentazione argilla	PUNTO DI EMISSIONE E22 – atomizzatore + cogeneratore	
Messa a regime	---	a regime	a regime	a regime	*
Portata massima (Nmc/h)	UNI 10169	5.000	18.000	65.000	69.500
Altezza minima (m)	---	14	12	20	
Durata (h/gg)	---	24	24	24	
Materiale particellare (mg/Nmc)	UNI EN 13284-1	---	7	10	
Silice libera cristallina (mg/Nmc)	UNI 10568	---	5 **	5 **	
Ossidi di Azoto (come NO ₂) (mg/Nmc)	ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) ; UNI 10878 UNI EN 14792 ; Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)	---	---	200	
Ossidi di Zolfo (come SO ₂) (mg/Nmc)	ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) UNI 10393 UNI EN 14791 ; Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)	---	---	35 ***	
Monossido di carbonio (mg/Nmc)	UNI EN 15058 ; UNI EN 14789 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR, ossido di zirconio)	---	---	250	
Impianto di depurazione	---	---	Filtro a tessuto	Filtro a maniche	
Frequenza autocontrolli	---	---	semestrale (portata, polveri)	trimestrale (portata, polveri) annuale (Nox, CO)	

* si veda quanto prescritto ai successivi punti **D2.4.3, D2.4.4 e D2.4.5.**

** limite applicato solo nel caso in cui il flusso di massa di silice libera cristallina complessivo per stabilimento, rilevato a monte degli eventuali impianti di abbattimento, sia **≥ 25 g/h.**

*** limite di emissione da ritenersi automaticamente rispettato se il bruciatore è alimentato da gas metano.

Caratteristiche delle emissioni e dei sistemi di depurazione Concentrazione massima ammessa degli inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E23 – smaltatura (n.2 linee)	PUNTO DI EMISSIONE E24 – alimentazione presse	PUNTO DI EMISSIONE E25 – forno cottura bicanale n.4-5	
Messa a regime	---	a regime	*	a regime	*
Portata massima (Nmc/h)	UNI 10169	25.000	23.500	25.000	23.000
Altezza minima (m)	---	10	16	15	
Durata (h/gg)	---	24	24	24	
Materiale particellare (mg/Nmc)	UNI EN 13284-1	5	7	2,5	
Silice libera cristallina (mg/Nmc)	UNI 10568	---	5 **	---	
Piombo (mg/Nmc)	UNI EN 14385 ISTISAN 88/19 - UNICHIM723	---	---	0,28	
Fluoro (mg/Nmc)	ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.2) UNI 10787	---	---	2,5	
S.O.V. (come C-org totale) (mg/Nmc)	UNI EN 12619 (<20mg C/Nmc) UNI EN 13526 (>20 mg C/Nmc)	---	---	50	
Aldeidi (mg/Nmc)	EPA-T011A / NIOSH 2016 / EPA 430 (campionamento mediante assorbimento su fiala/soluzione di DNPH ed analisi HPLC)	---	---	20	

Caratteristiche delle emissioni e dei sistemi di depurazione Concentrazione massima ammessa degli inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E23 – smaltatura (n.2 linee)	PUNTO DI EMISSIONE E24 – alimentazione presse	PUNTO DI EMISSIONE E25 – forno cottura bicanale n.4-5
Ossidi di Azoto (come NO ₂) (mg/Nmc)	ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) ; UNI 10878 UNI EN 14792 ; Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)	---	---	200
Ossidi di Zolfo (come SO ₂) (mg/Nmc)	ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) ; UNI 10393 UNI EN 14791 ; Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)	---	---	500 ***
Impianto di depurazione	---	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto
Frequenza autocontrolli	---	semestrale (portata, polveri)	semestrale (portata, polveri)	trimestrale (portata, polveri, F) semestrale (SOV, aldeidi) annuale (Pb, NOx)

* si veda quanto prescritto al precedente punto **D2.2.6**.

** limite applicato solo nel caso in cui il flusso di massa di silice libera cristallina complessivo per stabilimento, rilevato a monte degli eventuali impianti di abbattimento, sia ≥ 25 g/h.

*** limite di emissione da ritenersi automaticamente rispettato se il bruciatore è alimentato con gas metano.

Caratteristiche delle emissioni e dei sistemi di depurazione Concentrazione massima ammessa degli inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E26 – essiccatoio 3	PUNTO DI EMISSIONE E27 – essiccatoio 8 *	PUNTO DI EMISSIONE E28 – raffreddamento forno bicanale	PUNTO DI EMISSIONE E31 – forno termoretraibile	PUNTO DI EMISSIONE E32 – raffreddamento indiretto forno 3 (monocanale)
Messa a regime	---	a regime	a regime	a regime	a regime	a regime
Portata massima (Nmc/h)	UNI 10169	5.000	9.000	30.000	3.000	22.000
Altezza minima (m)	---	13	13	10	10	10
Durata (h/gg)	---	24	24	24	15	24
Impianto di depurazione	---	---	---	---	---	---
Frequenza autocontrolli	---	---	---	---	---	---

* punto di emissione da smantellare a seguito della messa a regime del nuovo essiccatoio orizzontale e delle relative emissioni **E57** ed **E58**.

Caratteristiche delle emissioni e dei sistemi di depurazione Concentrazione massima ammessa degli inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E37 – n.5 cabine spruzzatura a velo d'acqua (n.3 funzionanti contemp. e n.2 in stand-by) *	PUNTO DI EMISSIONE E39 – soffiaggio stampi pressatura	PUNTO DI EMISSIONE E40 – raffreddamento forno bicanale	PUNTO DI EMISSIONE E42 – raffreddamento forno bicanale
Messa a regime	---	a regime	a regime	a regime	a regime
Portata massima (Nmc/h)	UNI 10169	5.400	5.000	25.000	30.000
Altezza minima (m)	---	10	10	10	10
Durata (h/gg)	---	saltuaria	24	24	24
Materiale particellare (mg/Nmc)	UNI EN 13284-1	10	5	---	---
Silice libera cristallina (mg/Nmc)	UNI 10568	5 **	---	---	---
Impianto di depurazione	---	Abbattitore ad umido	Filtro a tessuto	---	---
Frequenza autocontrolli	---	semestrale (portata, polveri)	semestrale (portata, polveri)	---	---

* relativamente all'emissione **E37** dovranno funzionare non più di n.3 cabine di spruzzatura contemporaneamente.

** limite applicato solo nel caso in cui il flusso di massa di silice libera cristallina complessivo per stabilimento, rilevato a monte degli eventuali impianti di abbattimento, sia ≥ 25 g/h.

Caratteristiche delle emissioni e dei sistemi di depurazione Concentrazione massima ammessa degli inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E43 – pressatura (n.4 presse)		PUNTO DI EMISSIONE E44 – scambiatore di calore	PUNTO DI EMISSIONE E45 – spazzolatura scelta e squadratura	PUNTO DI EMISSIONE E46 – raccolta polveri	PUNTO DI EMISSIONE E47 – sfiato silos calce E7
Messa a regime	---	a regime	*	a regime	a regime	a regime	a regime
Portata massima (Nmc/h)	UNI 10169	40.000	43.000	29.000	8.000	1.300	120 ***
Altezza minima (m)	---	15		10	12	14	8
Durata (h/gg)	---	24		24	24	24	saltuaria
Materiale particellare (mg/Nmc)	UNI EN 13284-1	6		---	5	9	30
Silice libera cristallina (mg/Nmc)	UNI 10568	5 **		---	---	5 **	5 **
Impianto di depurazione	---	Filtro a tessuto		---	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto
Frequenza autocontrolli	---	semestrale (portata, polveri)		---	semestrale (portata, polveri)	semestrale (portata, polveri)	---

* si veda quanto prescritto ai successivi punti **D2.4.3, D2.4.4 e D2.4.5.**

** limite applicato solo nel caso in cui il flusso di massa di silice libera cristallina complessivo per stabilimento, rilevato a monte degli eventuali impianti di abbattimento, sia ≥ 25 g/h.

*** le emissioni derivanti dagli sfiati non sono dotate di ventilatori, per cui non è possibile definire con certezza una portata. Quella indicata è stata stimata supponendo uno sfiato di 15 minuti di un volume d'aria pari alla capacità del silos.

Caratteristiche delle emissioni e dei sistemi di depurazione Concentrazione massima ammessa degli inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E48 – sfiato silos calce filtro E25	PUNTO DI EMISSIONE E49 – sfiato silos dolomite	PUNTO DI EMISSIONE E50 – emergenza cogeneratore	PUNTO DI EMISSIONE E51 – gruppo elettrogeno 1 di emergenza
Messa a regime	---	a regime	a regime	a regime	a regime
Portata massima (Nmc/h)	UNI 10169	120 *	160 *	18.200	1500
Altezza minima (m)	---	8	8	13	5
Durata (h/gg)	---	saltuaria	saltuaria	emergenza	emergenza
Materiale particellare (mg/Nmc)	UNI EN 13284-1	30	30	130 ***	---
Silice libera cristallina (mg/Nmc)	UNI 10568	5 **	5 **	---	---
Ossidi di Azoto (come NO ₂) (mg/Nmc)	ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) ; UNI 10878 UNI EN 14792 ; Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)	---	---	500 ***	---
Ossidi di Zolfo (come SO ₂) (mg/Nmc)	ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) UNI 10393 UNI EN 14791 ; Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)	---	---	500 *** ****	---
Monossido di carbonio (mg/Nmc)	UNI EN 15058 ; UNI EN 14789 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR, ossido di zirconio)	---	---	650 ***	---
Impianto di depurazione	---	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto	Catalizzatore	---
Frequenza autocontrolli	---	---	---	---	---

* le emissioni derivanti dagli sfiati non sono dotate di ventilatori, per cui non è possibile definire con certezza una portata. Quella indicata è stata stimata supponendo uno sfiato di 15 minuti di un volume d'aria pari alla capacità del silos.

** limite applicato solo nel caso in cui il flusso di massa di silice libera cristallina complessivo per stabilimento, rilevato a monte degli eventuali impianti di abbattimento, sia ≥ 25 g/h.

*** i valori di emissione si riferiscono ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso del 5%.

**** limite di emissione da ritenersi automaticamente rispettato se il bruciatore è alimentato con gas metano.

Caratteristiche delle emissioni e dei sistemi di depurazione Concentrazione massima ammessa degli inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E52 – gruppo elettrogeno 2 di emergenza	PUNTO DI EMISSIONE E53 – gruppo elettrogeno forno bicanale	PUNTO DI EMISSIONE E54 – gruppo elettrogeno forno bicanale	PUNTO DI EMISSIONE E55 – taglio plasma + n.2 postaz. saldatura
Messa a regime	---	a regime	a regime	a regime	a regime
Portata massima (Nmc/h)	UNI 10169	1.000	100	70	6.600
Altezza minima (m)	---	5	3	3	15
Durata (h/gg)	---	emergenza	emergenza	emergenza	saltuario
Materiale particellare (mg/Nmc)	UNI EN 13284-1	---	---	---	10
Ossidi di Azoto (come NO ₂) (mg/Nmc)	ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) UNI 10878 ; UNI EN 14792 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)	---	---	---	13,18
Monossido di carbonio (mg/Nmc)	UNI EN 15058 ; UNI EN 14789 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR, ossido di zirconio)	---	---	---	7,27
Impianto di depurazione	---	---	---	---	Filtro a tessuto (solo per taglio plasma)
Frequenza autocontrolli	---	---	---	---	annuale (portata, polveri)

* punto di emissione oggetto di smantellamento a seguito della messa a regime del nuovo essiccatoio orizzontale e delle relative emissioni in atmosfera **E57** ed **E58**.

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E56 – raffreddamento finale forno 1	PUNTO DI EMISSIONE E57 – essiccatoio orizzontale	PUNTO DI EMISSIONE E58 – essiccatoio orizzontale
Messa a regime	---	a regime	*	*
Portata massima (Nmc/h)	UNI 10169	16.000	22.000	22.000
Altezza minima (m)	---	12	13,5	13,5
Durata (h/g)	---	24	24	24
Impianto di depurazione	---	---	---	---
Frequenza autocontrolli	---	---	---	---

* si veda quanto prescritto ai successivi punti **D2.4.3**, **D2.4.4** e **D2.4.5**.

g) al punto 1 della sezione D2.4 “emissioni in atmosfera” dell'Allegato I, la tabella di Riepilogo delle Quote Patrimonio accantonate è **sostituita dalla seguente**:

INQUINANTE	NUMERO QUOTE	DATA FORMAZIONE	MODALITA' FORMAZIONE	SCADENZA
Materiale particellare	1,0656	19/07/2016	Accantonamento a seguito di miglioramenti impiantistici	illimitata
Materiale particellare (cottura)	0,0456	27/06/2016	Accantonamento volontario di Quote patrimonio	26/06/2018
Fluoro	0,0456	27/06/2016	Accantonamento volontario di Quote patrimonio	26/06/2018
Piombo	0,00036	27/06/2016	Accantonamento volontario di Quote patrimonio	26/06/2018

h) il punto 4 della sezione D2.4 “emissioni in atmosfera” dell'Allegato I è **sostituito dal seguente:**

4. La Ditta deve comunicare a mezzo di PEC o lettera raccomandata a/r o fax ad Arpae di Modena e Comune di Sassuolo **entro i 30 giorni successivi alla data di messa a regime** degli impianti nuovi o modificati **i dati relativi alle emissioni ovvero i risultati delle analisi che attestano il rispetto dei valori limite, effettuate nelle condizioni di esercizio più gravose**, in particolare:
- relativamente alle emissioni **E1, E22 ed E43** su tre prelievi eseguiti nei primi 10 giorni a partire dalla data di messa a regime degli impianti modificati (uno il primo giorno, uno l'ultimo giorno e uno in un giorno intermedio scelto dall'Azienda);
 - relativamente alle emissioni **E57 ed E58** su un unico prelievo eseguito alla data di messa a regime degli impianti.

i) la tabella di cui alla sezione D3.1.2 “Monitoraggio e Controllo risorse idriche” dell'Allegato I è **sostituita dalla seguente:**

PARAMETRO	MISURA	FREQUENZA		REGISTRAZIONE	Trasmissione report gestore
		Gestore	Arpae		
Prelievo di acque da pozzi ad uso industriale	contatore volumetrico	mensile	<i>triennale</i>	elettronica o cartacea	annuale
Prelievo di acque da acquedotto civile ad uso industriale	contatore volumetrico	mensile	<i>triennale</i>	elettronica o cartacea	annuale
<u>Prelievo di acque da acquedotto industriale ad uso industriale</u>	<u>contatore volumetrico</u>	<u>mensile</u>	<i><u>triennale</u></i>	<u>elettronica o cartacea</u>	<u>annuale</u>
Acque reflue riciclate internamente tal quali	contatore volumetrico o altro sistema di misura	mensile	<i>triennale</i>	elettronica o cartacea	annuale
Acque depurate riciclate internamente	contatore volumetrico o altro sistema di misura	mensile	<i>triennale</i>	elettronica o cartacea	annuale
Consumo di acqua per produrre atomizzato destinato a tersi	misura o stima	mensile	<i>triennale</i>	elettronica o cartacea	annuale

- di stabilire che il presente provvedimento ha la **medesima validità della Determinazione n. 816 del 30/03/2016 e successiva modifica**;
- di fare salvo il disposto dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con la Determinazione n. 816 del 30/03/2016 e successiva modifica, per quanto non modificato dal presente atto;
- di inviare copia del presente atto alla Ditta Ceramiche Marca Corona S.p.A. ed al Comune di Sassuolo tramite lo Sportello Unico per le Attività Produttive dell'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico;
- di informare che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello

Stato entro 120 giorni; entrambi i termini decorrenti dalla data di efficacia del provvedimento stesso;

- di stabilire che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013 e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di Arpae;
- di stabilire che il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di Arpae.

IL DIRETTORE DELLA
STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
ARPAE DI MODENA
dr. Giovanni Rompianesi

Originale firmato elettronicamente secondo le norme vigenti.

da sottoscrivere in caso di stampa

La presente copia, composta di n. fogli, è conforme all'originale firmato digitalmente.

Data Firma

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.